

Richiamata la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, che rappresentano un contesto unico indicativo che gli Stati membri e le regioni sono invitati a utilizzare per l'elaborazione di programmi nazionali e regionali, specialmente per valutare il loro contributo agli obiettivi della Comunità in termini di coesione, crescita e occupazione;

Considerato che ogni Stato membro dovrebbe preparare il proprio quadro strategico di riferimento nazionale e i programmi operativi risultanti tenendo conto degli orientamenti strategici comunitari sopra indicati;

Visto il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007 – 2013, approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 3329 del 13 luglio 2007, con il quale viene definita la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013 che adotta un approccio unitario per la programmazione delle risorse aggiuntive finalizzate al perseguimento di obiettivi di produttività, competitività e innovazione in un'ottica di sviluppo sostenibile;

Visto in particolare il paragrafo VI.2.3 del QSN nel quale vengono definiti i principi e le modalità dell'attività di valutazione della programmazione regionale unitaria per il periodo di programmazione 2007-2013, assegnando alle amministrazioni regionali la responsabilità di coordinamento, di programmazione e di attuazione degli interventi valutativi per gli ambiti di propria competenza;

Considerato che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato i programmi operativi regionali finanziati con i fondi strutturali, approvati con decisione della Commissione europea, ed è in corso di predisposizione il programma attuativo regionale finanziato con la quota regionale del Fondo per le aree sottoutilizzate;

Vista la delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 con la quale il CIPE ha tracciato il percorso di programmazione, gestione e monitoraggio di attuazione del QSN;

Atteso che i principi e le modalità espressi dal QSN, così come declinati dalla delibera n. 166/2007 di attuazione del QSN, prevedono che il processo valutativo della politica di sviluppo regionale accompagni l'intero periodo di programmazione regionale unitaria per rafforzare l'impatto e gli effetti delle azioni messe in atto attraverso i diversi Programmi Operativi con il perseguimento delle seguenti finalità strettamente connesse:

- finalità conoscitiva, in quanto essa consente di acquisire dati ed informazioni sugli effetti ed i risultati delle politiche;
- finalità di sostegno delle decisioni, in quanto essa fornisce ai decisori elementi necessari per orientare le loro scelte;
- finalità di trasparenza, in quanto essa consente di rendere conto di quanto ottenuto e di quanto appreso dalla fase di attuazione ai finanziatori, in particolare alla Commissione Europea ed allo Stato italiano, ma anche ai partner istituzionali (titolari di funzioni di tutela sulle questioni ambientali o di pari opportunità e altri), ai partner sociali, ad altri portatori di interessi (stakeholder) ed alla cittadinanza;

Preso atto che, prima il QSN e poi la delibera CIPE n. 166/2007, al punto 6. "Valutazione", hanno individuato nel Piano di Valutazione Unitaria lo strumento di organizzazione delle attività di valutazione attraverso il quale le Amministrazioni, autonomamente, determinano i tempi, gli interventi da valutare, le domande di valutazione e le modalità di conduzione delle valutazioni stesse da effettuarsi per l'intero complesso degli interventi di politica regionale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, politica di sviluppo rurale inclusa;

Preso atto altresì che la più volte citata delibera CIPE n. 166/2007 prevede che il Piano di Valutazione venga reso pubblico e trasmesso al Sistema Nazionale di Valutazione, (Snv), al Dipartimento delle Politiche di sviluppo (DPS) del MISE, al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed alla Commissione Europea;

Vista la proposta di Piano Unitario di Valutazione della politica regionale di sviluppo della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007 – 2013, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto, che, tenendo conto delle caratteristiche dei programmi operativi ed attuativi regionali, nonché dell'assetto organizzativo e delle competenze istituzionali, descrive:

- 1) la propria missione valutativa;
- 2) le modalità per individuare le valutazioni da intraprendere:
 - a) modalità di raccolta delle esigenze di valutazione e loro selezione,

- b) individuazione degli oggetti da valutare
- c) individuazione delle domande di valutazione
- 3) le attività valutative già decise o in corso;
- 4) le attività nelle quali l'amministrazione regionale è impegnata per la rilevazione degli indicatori dei programmi;
- 5) la tempistica e le scadenze delle attività (considerato che non sono presenti indicazioni nel Regolamento 1083/06, mentre invece ce ne sono per la valutazione intermedia dei programmi di sviluppo rurale);
- 6) i criteri e le modalità di diffusione dei risultati e le attività di costruzione della capacità di valutazione delle amministrazioni e degli enti coinvolti nell'implementazione della politica regionale unitaria;
- 7) l'assetto organizzativo dei soggetti coinvolti nella sua attuazione e gestione (compresa la questione delle modalità di committenza delle valutazioni) e le modalità di revisione del piano stesso;
- 8) le risorse umane e organizzative necessarie all'attuazione del piano;

Preso atto che il disegno generale del Piano è stato già presentato ai Comitati di Sorveglianza del POR FSE e del POR FESR che hanno avuto luogo sin ad oggi e con le Autorità di Gestione medesime, che ne hanno condiviso in particolare obiettivi, metodologia ed assetti di governance;

Individuata nel Servizio Pianificazione strategica, programmazione negoziata e valutazione del Segretariato Generale la struttura cui compete la responsabilità di coordinare e organizzare processi valutativi della politica regionale unitaria nel Friuli Venezia Giulia;

Ritenuto di approvare il Piano Unitario di Valutazione della politica regionale di sviluppo della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007 – 2013, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che, in applicazione dei principi generali del QSN che vuole la più ampia condivisione del partenariato economico e sociale nelle decisioni e nella valutazione della politica regionale di coesione, anche il Piano Unitario di Valutazione sarà presentato al partenariato istituzionale ed economico e sociale per la sua condivisione e la successiva implementazione, come previsto dal Piano stesso;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0226/Pres. dd. 4/9/2008 con il quale l'Assessore regionale Sandra Savino è stata delegata alla trattazione degli affari di competenza del Servizio Pianificazione strategica, programmazione negoziata e valutazione del Segretariato generale e alla firma dei relativi atti;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 209/Pres. dell'8 agosto 2008 concernente "Modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" emanato con DPRReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e modificato con DPRReg 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., DPRReg 23 maggio 2006, n. 0159/Pres., DPRReg 21 giugno 2007, n. 0188/Pres. e DPRReg 11 marzo 2008, n. 074/Pres.;"

Su proposta dell'Assessore alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali;

La Giunta Regionale, all'unanimità,

Delibera

1. E' approvato il Piano Unitario di Valutazione della politica regionale di sviluppo della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007 – 2013, allegato parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.
2. Il Piano Unitario di Valutazione sarà presentato al partenariato istituzionale ed economico-sociale e sarà quindi reso pubblico.
3. Il Piano Unitario di Valutazione sarà trasmesso al Sistema Nazionale di Valutazione (Snv), al Dipartimento delle Politiche di sviluppo (DPS) del MISE, al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed alla Commissione Europea nonché alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali FERS, FSE e FEASR, del Programma Attuativo Regionale, dell'Autorità Ambientale.
3. La responsabilità di coordinamento e organizzazione dei processi valutativi della politica regionale unitaria nel Friuli Venezia Giulia è posta in capo al Servizio Pianificazione strategica, programmazione negoziata e valutazione del Segretariato Generale.